

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

e

Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì

Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

CNA Forlì-Cesena

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato Forlì

A.G.C.I. Area Romagna (Ravenna - Forlì/Cesena - Rimini)

Confcooperative Forlì-Cesena

Legacoop Romagna

Confcommercio Cesena

Confcommercio Forlì

Confesercenti Cesena

Confesercenti Forlì

Confindustria Forlì-Cesena

Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini

Coldiretti Forlì-Cesena

Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Romagna

per favorire la realizzazione da parte degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Forlì-Cesena dei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro previsti dalla legge 107/2015 con le modifiche apportate dalla legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019)

VISTO

- ✓ l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 in materia di conferimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- ✓ la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, riguardante modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione e che stabilisce le condizioni e le forme particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- ✓ il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- ✓ la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ il "Patto per il lavoro" siglato il 20 luglio 2015 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con le istituzioni locali, le università, le parti sociali datoriali e sindacali, il forum del terzo settore, l'Ufficio Scolastico Regionale (Delibera G.R. 1646 del 02/11/2015);
- ✓ gli Accordi Stato-Regione n. 221 del 21.12.2011, n. 153 del 25.07.2012 e n. 18 del 07.06.2016 sulla salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro;
- ✓ il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- ✓ il "Patto per il lavoro Giovani Più" firmato il 12 novembre 2018 dalla Regione Emilia-Romagna con le istituzioni locali, le università, l'Ufficio Scolastico Regionale, le parti sociali datoriali e sindacali e il forum del terzo settore;
- ✓ la legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) che apporta, nell'art. 1, commi da 784 a 787 modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo delle imprese e del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo sia per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro sia nel proseguimento degli studi nell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS) e nell'Università;
- promuove i percorsi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), anche attraverso l'implementazione di reti tra scuole, con l'obiettivo di orientare gli studenti in uscita dal quinquennio dell'istruzione secondaria di II grado e di favorire l'occupabilità anche in relazione al contesto locale.

I partners territoriali, istituzionali e imprenditoriali,

- intendono svolgere un'azione sinergica con il sistema scolastico per contribuire attraverso le proprie forme organizzative, risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, a promuovere le opportunità formative degli studenti e a migliorarne la formazione tecnologica e operativa;
- rendono disponibili la professionalità dei propri addetti per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), sostenendo l'educazione e la cultura della formazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini e i partners territoriali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e le imprese, gli enti e le associazioni territoriali per:

- favorire l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", negli ultimi tre anni di studi nelle scuole secondarie di II grado per il monte-ore minimo previsto dalla vigente normativa (210 negli istituti professionali, 150 negli istituti tecnici, 90 nei licei), adoperandosi, comunque, quando la specifica natura e la qualità dei singoli percorsi lo richiedano, ognuno per le proprie competenze e nei limiti delle proprie risorse professionali, organizzative e finanziarie, per l'incremento di detto monte-ore;
- promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento e implementare le competenze digitali;
- coniugare le finalità educative del sistema di istruzione in raccordo con la realtà produttiva, culturale e sociale del territorio nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro;
- favorire un più mirato orientamento degli studenti, tenuto anche conto del possibile contesto occupazionale locale, in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado, sia dagli istituti secondari di II grado;
- promuovere presso gli studenti la cultura della legalità e la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attivare iniziative di formazione/informazione a docenti e studenti per rendere i percorsi formativi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", quanto più connessi ai mutamenti culturali, tecnologici e produttivi;
- svolgere verifiche e monitoraggi in relazione agli esiti dei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Art. 2 (Impegni delle Parti)

- L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini svolgerà un ruolo di promozione dell'alternanza scuola lavoro, di informazione agli Istituti scolastici, di raccordo tra i partners aderenti all'Accordo e più in generale di supporto allo sviluppo delle attività e di supervisione e monitoraggio delle stesse.
- Agli Enti Locali è affidata la funzione di cabina di regia per la promozione e realizzazione coordinata dei progetti di alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), sul territorio provinciale, considerate le peculiarità territoriali, l'utenza scolastica interessata secondo quanto stabilito dalla Legge 107/2015 e successive modificazioni, le prospettive di sviluppo locale e di occupabilità, le disponibilità conclamate non solo dalle aziende produttive, ma pure dagli enti pubblici e privati e dalle Associazioni culturali, ambientali e sportive.

- La Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha il compito di:
 - coordinare e mettere in rete collaborazioni stabili tra imprese, loro associazioni ed istituti scolastici per la creazione di percorsi di alternanza ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e iniziative di orientamento attraverso tavoli di lavoro locale;
 - dare attuazione e promuovere il popolamento del registro nazionale di cui all’art. 1 comma 41 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ovvero fornire all’utenza e agli altri soggetti interessati puntuali indicazioni sulla procedura di iscrizione e di consultazione, nel rispetto delle norme in materia di privacy;
 - diffondere servizi e strumenti anche di carattere previsionale per l’analisi dei fabbisogni professionali, l’orientamento e il placement;
 - elaborare sistemi di matching tra le disponibilità dichiarate dalle imprese e dagli enti pubblici e privati (non solo per attività in azienda, ma anche per esperienze di simulimpresa o in contesti transnazionali) e le esigenze manifestate dalle scuole, col successivo monitoraggio relativo all’attuazione dei percorsi realizzati;
 - attivare interventi finanziari di supporto alla realizzazione di “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” limitatamente alle disponibilità delle risorse stanziare nel bilancio camerale.
- Le Associazioni di Categoria (CNA, Confartigianato, A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti, CIA Romagna) hanno il compito di:
 - promuovere e incentivare presso le imprese aderenti l’alternanza scuola lavoro;
 - definire e raccordare le disponibilità offerte da dette imprese, finalizzandole il più possibile alle esigenze scolastiche;
 - favorire la costituzione di laboratori territoriali, aziendali o scolastici;
 - supportare le esperienze di impresa formativa simulata realizzate dalle scuole;
 - assicurare la presenza di tutor aziendali che co-progettino con i docenti delle scuole i percorsi di alternanza in azienda, ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, nei laboratori e nelle imprese formative simulate e co-valutino le esperienze realizzate e le conoscenze/competenze acquisite.

Art. 3

(Attività da realizzare)

1. Formazione degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. I partners condividono tempi e modalità di erogazione di detta formazione, fruendo dei supporti e della collaborazione di INAIL, nelle forme previste negli Accordi Stato Regioni del 21.12.2011, del 25.07.2012 e del 07.06.2016 al fine del riconoscimento da parte delle strutture aziendali ospitanti;
2. Attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, (anche in forma di impresa formativa simulata o con esperienze in contesti transnazionali) attraverso le seguenti fasi:
 - a. la progettazione congiunta ad opera di tecnici aziendali e docenti scolastici;
 - b. lo sviluppo in azienda di contenuti peculiari dell’indirizzo di studi;
 - c. la riorganizzazione scolastica di spazi, tempi e metodologie di didattica laboratoriale pure nelle materie di base per favorire il raccordo tra alternanza e pratica educativa;
 - d. l’utilizzo di un sistema di formazione/tutoring integrato tra scuola e azienda in tutte le fasi del percorso;
 - e. la sperimentazione di nuove forme organizzative per i periodi di alternanza in azienda (rotazione allievi, uso di tempi in cui non si effettuano attività didattiche,...);

- f. la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite nel contesto aziendale (con particolare attenzione alle soft skills), e del loro riconoscimento e validazione nell'ambito del profitto scolastico di ciascun studente.
3. Apertura di laboratori territoriali e di "imprese formative simulate". I partners si impegnano a favorire la costituzione, l'apertura e il migliore utilizzo di laboratori territoriali e a favorire la realizzazione di esperienze di impresa formativa simulata.
4. Realizzazione di interventi volti all'orientamento mirato alla miglior conoscenza delle prospettive culturali, sociali e occupazionali del territorio per gli studenti in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado, sia dagli istituti secondari di II grado;
5. Attivazione di iniziative di formazione/informazione a docenti e studenti sui mutamenti culturali, legislativi, tecnologici e produttivi in essere, nonché sulle competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Art. 4

(Organizzazione delle attività)

1. Nel periodo settembre - ottobre si raccolgono annualmente le disponibilità di accoglienza delle aziende e degli enti (da parte degli enti locali e della Camera di Commercio) e si confrontano con le esigenze manifestate dalle scuole (esplicitate nei "piani formativi" elaborati da ciascuna scuola per tipologie di indirizzi e ricollegate dall'Ufficio Scolastico Territoriale) per individuare le soluzioni più confacenti, definendo i possibili percorsi formativi in azienda, nei laboratori territoriali e nelle imprese formative simulate, condividendo tra scuole e aziende/enti le forme organizzative (dalla progettazione congiunta, alla realizzazione dei percorsi e alla valutazione e certificazione delle conoscenze/competenze acquisite), la durata in ore dei singoli percorsi e i tempi di effettuazione.
2. Una volta definiti i partners, avrà luogo la sottoscrizione di apposite convenzioni scuola/azienda/ente, con l'indicazione delle opportune soluzioni in materia di sicurezza sul lavoro e di riservatezza. Tali convenzioni possono prevedere anche l'individuazione di un tutor per più aziende.
3. Sottoscritte le convenzioni per tutti gli studenti, sarà avviata l'attività vera e propria di alternanza in azienda, o presso i laboratori territoriali o presso le imprese formative simulate, secondo il monte ore definito con le aziende e nei periodi con esse concordati, secondo le modalità organizzative stabilite.
4. Al termine della realizzazione dei percorsi saranno valutate e certificate dalla scuola e dall'impresa le competenze sviluppate dagli studenti che troveranno riscontro nel profitto di ciascun allievo e, eventualmente, in attestati rilasciati dalle aziende.
5. In itinere e/o al termine annuale delle attività si prevedono forme di verifica e di monitoraggio degli esiti dei percorsi formativi in alternanza scuola lavoro, ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", intrapresi.

Art. 5

(Durata e sottoscrizioni successive)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. E' aperto anche ad adesioni successive di ulteriori firmatari di natura istituzionale, di rappresentanza delle parti sociali, del sistema imprenditoriale e rientranti nella filiera dell'istruzione-formazione, la cui adesione si considera acquisita da tutte le parti già firmatarie. Nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Forlì, 17 maggio 2019

Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

Giuseppe Pelle

Provincia di Forlì-Cesena

John A. S.

Comune di Forlì

Dee M.

Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Albert Zanhou

CNA Forlì-Cesena

Franco Ly

Confartigianato Federimpresa Cesena

Gino Bodo

Confartigianato Forlì

Mario Galeno

A.G.C.I. Area Romagna

Vito Quilici

Confcooperative Forlì-Cesena

Federico Farnetoli

Legacoop Romagna

Giuseppe Green

Confcommercio Cesena

Augusto Giamberini

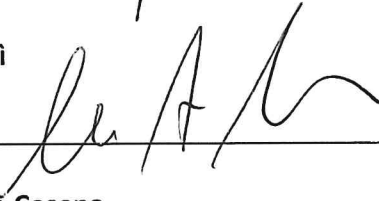
Confcommercio Forlì

Edoardo

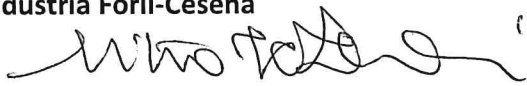
Confesercenti Cesena



Confesercenti Forlì



Confindustria Forlì-Cesena



Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini



Coldiretti Forlì-Cesena



Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Romagna

